



Forum Risk Management

obiettivo sanità & salute

30 NOVEMBRE - 1/2/3 DICEMBRE 2021
AREZZO FIERE E CONGRESSI

COVID-19 E TELEMEDICINA: IMPATTI E IMPLICAZIONI ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE ITALIANE

Dottoressa Giulia Fusi

Dottoressa Sveva Bonavitacola



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

30 NOVEMBRE - 1/2/3 DICEMBRE 2021
AREZZO FIERE E CONGRESSI

Agenda

Obiettivi e ipotesi di ricerca

- Obiettivo primario
- Obiettivo secondario

Metodologia

- Scoping review
- Framework NASSS

Questionari e risultati

- Google Form

Implicazioni e conclusioni



Come nasce lo studio



Percezione dei professionisti

Implementazioni in periodo emergenziale, ma ora?



Mancanza di una panoramica a livello nazionale

Sostenibilità dei servizi



Obiettivi dell'indagine

Obiettivo primario: risposta alla pandemia, modifica dell'organizzazione

1. A causa dell'emergenza pandemica, come si sono organizzate le aziende sanitarie italiane in termini economici, organizzativi e tecnologici per l'implementazione dei servizi di telemedicina?
2. Qual è la percezione dei professionisti in ambito sanitario riguardo la nuova modalità di erogazione delle prestazioni a distanza? E come hanno percepito gli atteggiamenti dei pazienti nei confronti di questa nuova modalità?

Obiettivo secondario: problematiche e azioni risolutive

1. I servizi di telemedicina, anche se implementati in modo repentino a causa della situazione contingente, vengono considerati utili e sostenibili nel medio-lungo periodo?

Ipotesi di ricerca

01



Le aziende sanitarie che avevano già esperienza nell'ambito della telemedicina hanno affrontato senza difficoltà l'ulteriore implementazione di tali servizi nel corso del periodo pandemico, a differenza delle strutture che non hanno mostrato esperienza pregressa. (Hollander J.E. et al., 2020).

02



I servizi di telemedicina possono essere di grande supporto ai professionisti sanitari che, nonostante la distanza dai propri pazienti, riescono ad erogare una prestazione di qualità e a trattare gli assistiti in modo efficace. (El-Mahalli A.A. et al., 2012).

03



La percezione dei pazienti sull'utilizzo della modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie a distanza è sempre positiva, anche se non hanno mai avuto esperienza diretta nell'utilizzo dei servizi di telemedicina. (Ariens L.F. et al., 2017).

04



Serve una strategia a livello nazionale e poi locale per poter garantire il corretto sfruttamento dei servizi di erogazione delle prestazioni sanitarie a distanza nel lungo periodo. (Greenhalgh T. et al., 2020).



Disegno dello studio, materiali e metodi

Per la fase di esplicitazione delle domande e delle ipotesi di ricerca.
(Smith A.C. et al., 2020.
Bree E. Holtz, 2021)

Creazione 6 cluster

Utilizzo del framework NASSS

Utile alla stesura dei questionari.
(Banck J.K., Bernhardsson S., 2020)

Indagine delle evidenze presenti in letteratura sulla telemedicina.
(Arksey H., O'Malley L., 2005)

Scoping review

Analisi delle risposte ai questionari

Creazione della survey.
(Aromataris E., 2020)

Strutturazione questionari

Professionisti clinici

Professionisti gestionali/amministrativi

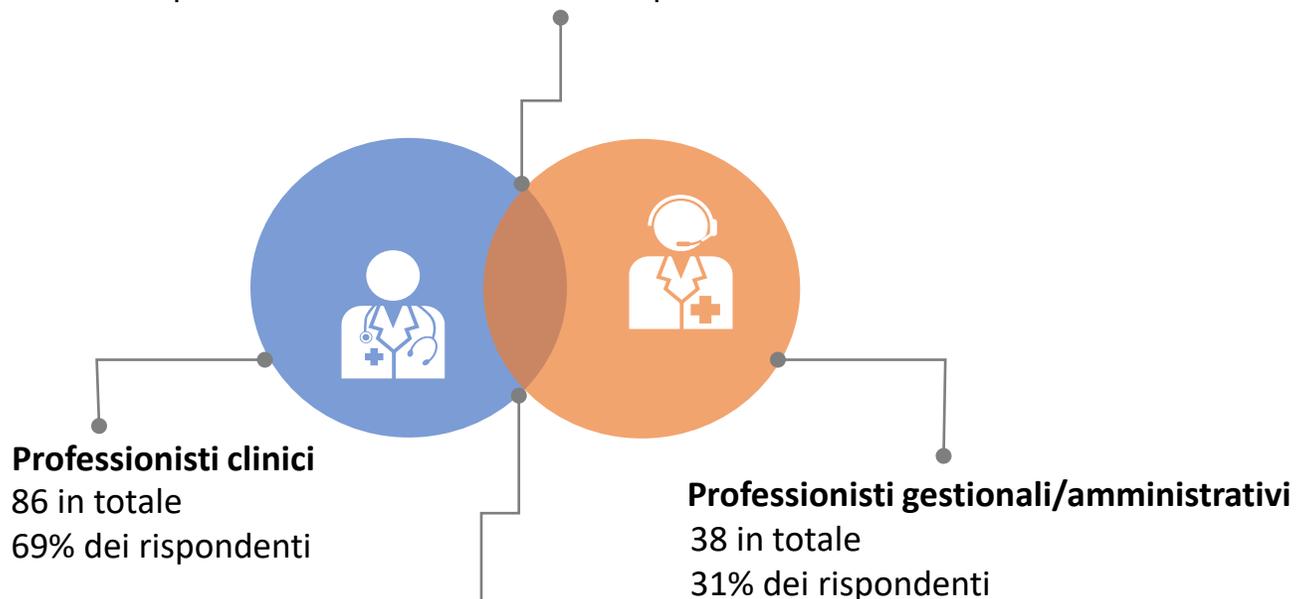


Tempistiche di progetto

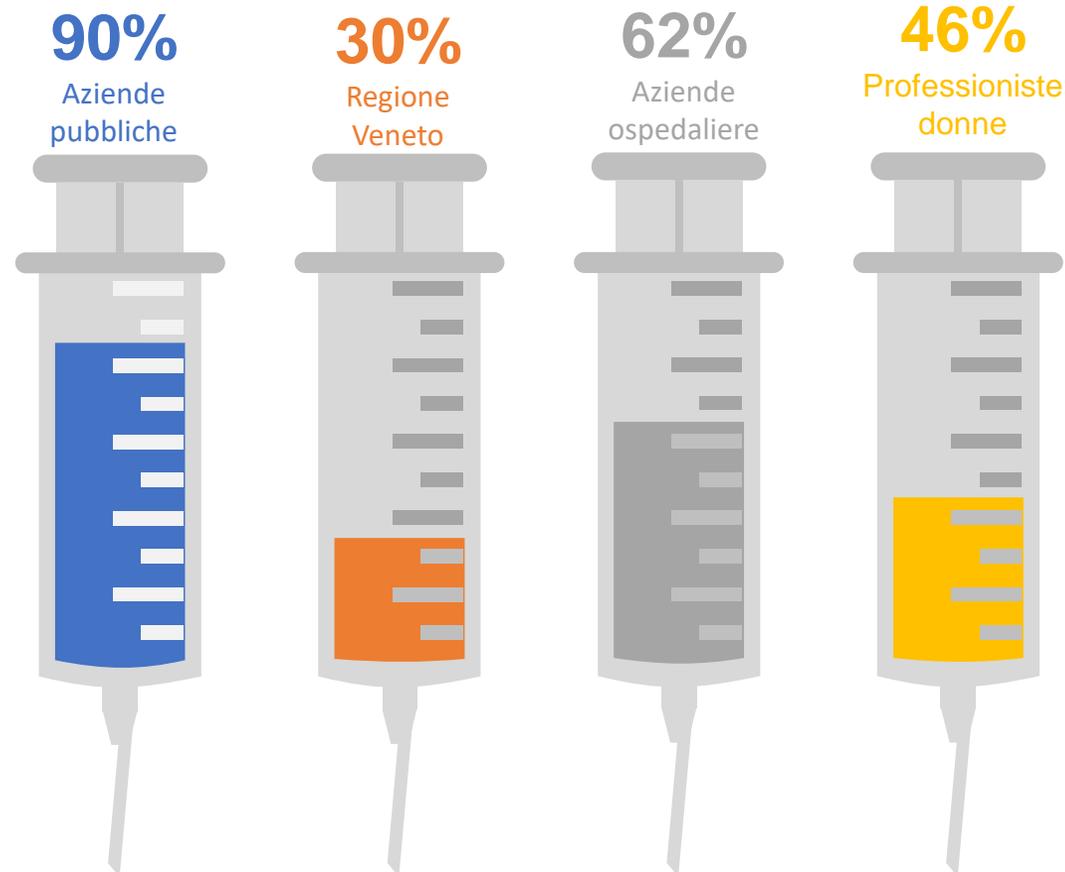


Inquadramento rispondenti

7 tipologie di aziende, pubbliche e private
15 Regioni interessate
124 professionisti con un tasso di risposta del 21%



Età media degli intervistati 48 anni, minima di 26 anni e massima di 68 anni.



Risultati

Esistenza della telemedicina prima della pandemia e ulteriori implementazioni nel biennio 2020-2021 (44%)



La pandemia ha favorito l'introduzione dei servizi di telemedicina, utile nel lungo periodo (94%)



Teleconsulto medico e tele visita come servizi maggiormente diffusi (25%), sfruttati nella fase di follow up (39%)



Vantaggi:

- riduzione spostamenti (18%)
- migliore continuità assistenziale (12%)
- contatto medico-paziente (12%)
- ottimizzazione lavoro (10%)

Specialità maggiormente interessate:

- diabetologia (20%)
- cardiologia (15%)
- oncologia (14%)
- ortopedia (12%)
- neurologia (9%)



Implementazione come iniziativa spontanea (67%), nata per volontà dei professionisti sanitari (61%)



Risultati

Professionisti clinici

Scarsa qualità di rete come maggior problema riscontrato (42%), ma anche mancanza di fiducia nello strumento utilizzato (43%)



In generale pazienti piuttosto soddisfatti dopo aver usufruito del servizio di telemedicina (43%), ma necessità della presenza di un caregiver (75%)

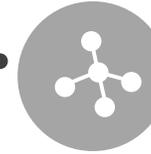


Prestazione a distanza più efficace della prestazione in presenza (7%), ugualmente efficaci (45%), meno efficace (48%). Non si può sostituire la visita de visu (66%)



Professionisti gestionali/amministrativi

Non è presente una certificazione della tecnologia (45%), ma grande attenzione alla privacy (90%)



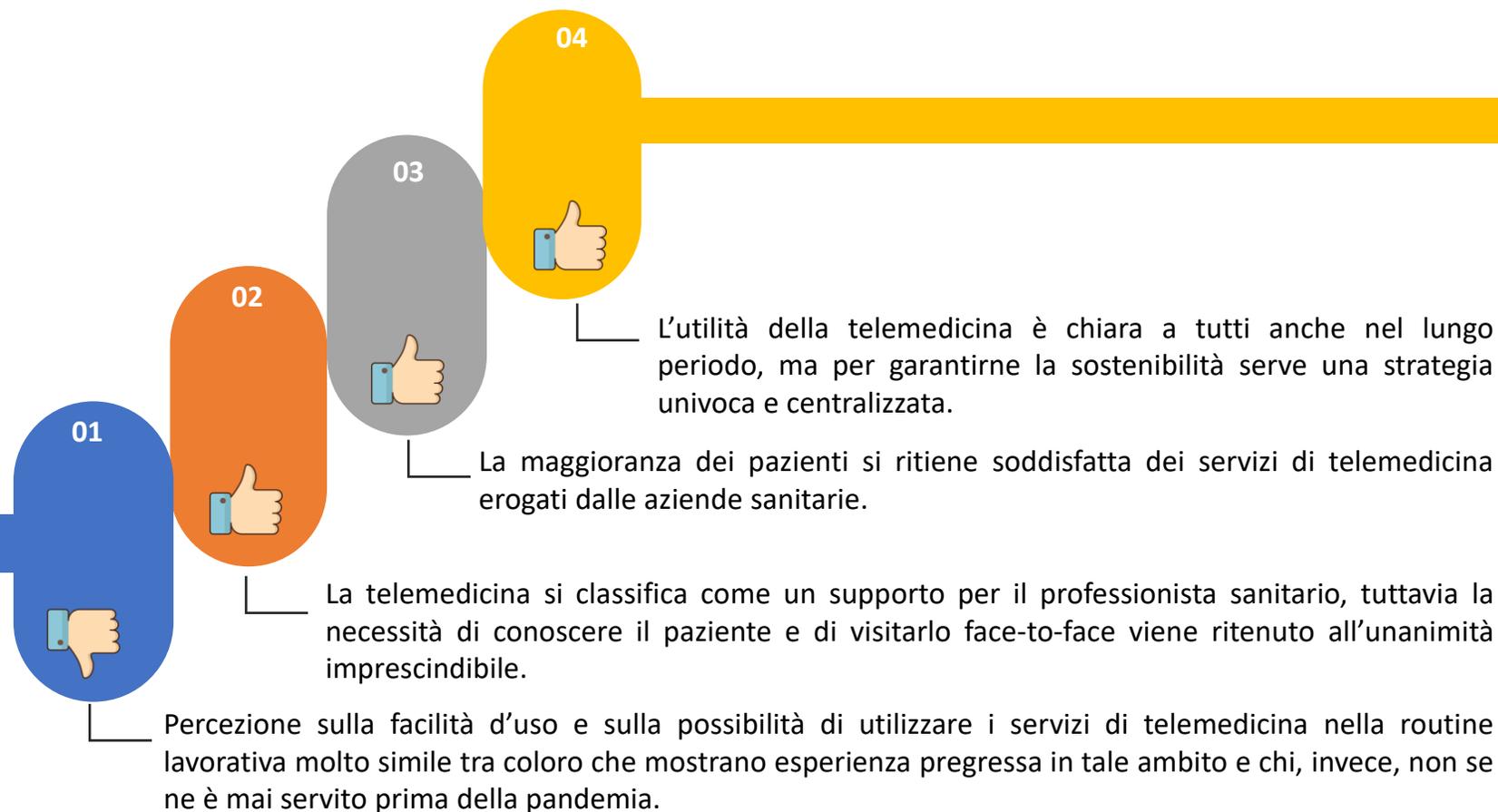
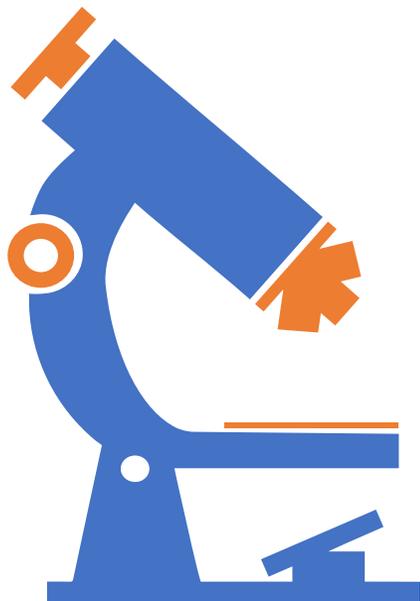
Valutazioni ex ante (82%), ex post (61%) e i risultati nel 58% dei casi non possono essere paragonati



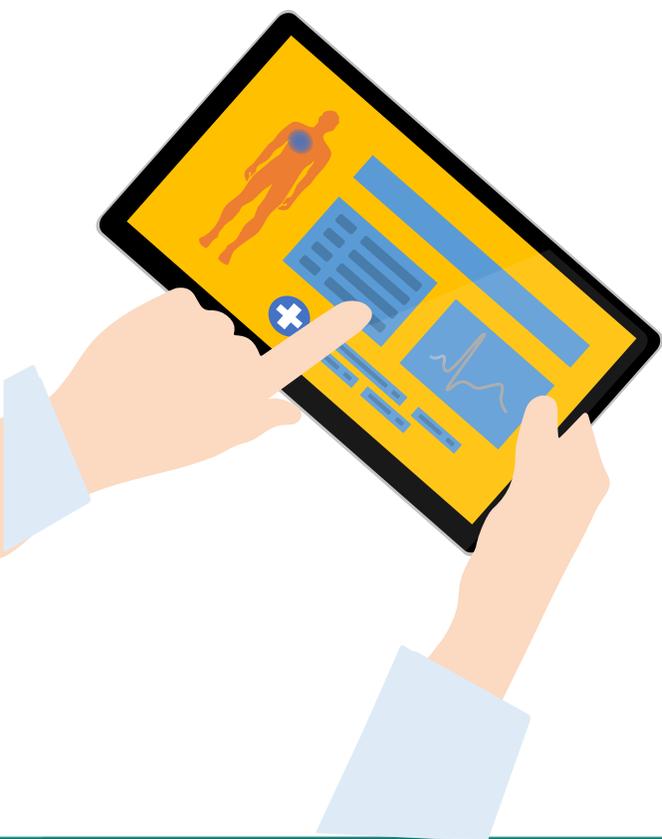
Necessità di gruppi di lavoro ad hoc (64%), no ulteriori spazi (91%), ma aggiornamento tecnologia (39%) e acquisto di nuove tecnologia (52%). Problematiche di rimborso



Discussioni



Implicazioni e conclusioni



Mancanza di iter condivisi

Necessaria azione di coordinamento centrale



Mancanza di indici di performance

Necessaria analisi di monitoraggio parametri



Rimborsi non appropriati

Necessaria analisi a 360° dell'investimento



Grazie per la cortese attenzione!

Giulia Fusi
Sveva Bonavitacola

